

## **VISITA PASTORALE - Équipe per la Sacra Scrittura**

### **La visione**

*La Chiesa ha sempre venerato le divine Scritture come ha fatto per il Corpo stesso di Cristo, non mancando mai, soprattutto nella sacra liturgia, di nutrirsi del pane di vita dalla mensa sia della parola di Dio che del Corpo di Cristo, e di porgerlo ai fedeli. Insieme con la sacra Tradizione, ha sempre considerato e considera le divine Scritture come la regola suprema della propria fede; esse infatti, ispirate come sono da Dio e redatte una volta per sempre, comunicano immutabilmente la parola di Dio stesso e fanno risuonare nelle parole dei profeti e degli apostoli la voce dello Spirito Santo. È necessario dunque che la predicazione ecclesiastica, come la stessa religione cristiana, sia nutrita e regolata dalla sacra Scrittura. Nei libri sacri, infatti, il Padre che è nei cieli viene con molta amorevolezza incontro ai suoi figli ed entra in conversazione con essi; nella parola di Dio poi è insita tanta efficacia e potenza, da essere sostegno e vigore della Chiesa, e per i figli della Chiesa la forza della loro fede, il nutrimento dell'anima, la sorgente pura e perenne della vita spirituale. Perciò si deve riferire per eccellenza alla sacra Scrittura ciò che è stato detto: «viva ed efficace è la parola di Dio» (Eb 4,12), «che ha il potere di edificare e dare l'eredità con tutti i santificati» (At 20,32; cfr. 1Ts 2,13) DV 21*

«Voglio ammonirvi con esempi tratti dalla vostra pratica religiosa: siete abituati a partecipare ai divini misteri e sapete che, ricevendo il corpo del Signore, lo custodite con ogni riguardo e venerazione, così che nessuna briciola del dono consacrato cada e vada perduto. Vi sentireste colpevoli, a ragione, se per negligenza qualcosa restasse perso. Ora, se avete tale cura nel custodire il suo corpo, e a ragione, come potreste considerare una colpa minore trascurare la parola di Dio?» (Origene). Davvero, si avesse la stessa cura che si pone nel ripulire i vasi sacri alla mensa del corpo eucaristico del Signore! Come Maria di Betania venerò il corpo dello Sposo? Con lei torneremo a riempire di profumo evangelico la casa del banchetto fraterno? E lo faremo come lei, nel devoto ascolto di ogni parola santa del Signore e dei testimoni ispirati del suo mistero, senza lasciar cadere, per irresponsabile superficialità o attaccamento a «tradizioni di uomini», alcuna briciola del corpo delle Scritture? Che almeno non cadano tozzi interi! O, accampano l'urgenza di tanti servizi, giudicheremo tale venerazione per le Scritture uno spreco?

### **L'intento**

*Dalla Lettera pastorale 2018-19: «Noi possiamo accedere alla parola di Gesù attraverso la testimonianza apostolica: non si può essere ingenui o affidarsi all'emozionalità nell'accostarsi a quel libro straordinario che è la Sacra Scrittura. E' quindi necessario che l'insegnamento catechistico, la predicazione ordinaria, il riferimento alla Scrittura negli incontri di preghiera, nei percorsi di iniziazione cristiana, nei gruppi di ascolto, negli appuntamenti della Scuola della Parola siano guidati con un metodo e condotti con sapienza. Ma la guida del metodo deve essere adeguata agli interlocutori e soprattutto deve aiutare a riconoscere nella Sacra Scrittura quell'offerta di luce, di forza, di gioia, che viene dalla potenza della Parola di Dio.*

Invito ogni comunità a verificare quali percorsi sono proposti per familiarizzarsi con la Scrittura alle diverse fasce di età e nelle situazioni concrete in cui vivono gli adulti. L'obiettivo delle diverse proposte deve essere quello di propiziare la familiarità con la Scrittura per ascoltarvi la Parola di Dio e assimilare i sentimenti e la mentalità di Cristo. La visita pastorale può offrire una occasione propizia per **recensire la situazione, verificare e rilanciare le proposte** che risultino più promettenti o che si siano rivelate più efficaci.

[...] un'équipe di persone che dovrò radunare e incaricare visiterà il decanato a nome mio per **recensire, verificare, rilanciare i percorsi che promuovono l'auspicata e irrinunciabile familiarità del popolo di Dio con la Sacra Scrittura».**

## **Indicazione di passi operativi**

1. L'Arcivescovo chiede alle parrocchie ***l'elaborazione e la consegna di un "racconto/resoconto"*** che si avvalga utilmente della ***griglia orientativa*** distribuita al clero dal Vicario episcopale. La consegna è fatta al decano e all'*équipe* secondo i consueti canali di posta e in un momento simbolico durante l'assemblea decanale di cui sotto.

2. Quanto prima il decano, con la sua segreteria, convochi ***un'assemblea decanale*** che rappresenti debitamente il Popolo di Dio: il clero, i responsabili dei Gruppi di Ascolto, dei Corsi biblici, delle Scuole della Parola, i rappresentanti dei catechisti e degli accompagnatori del catecumenato, dei lettori, responsabili di case di religiosi/e attive nell'apostolato biblico, il Consiglio Pastorale decanale (laddove fosse attivo).

L'assemblea è convocata per la visita dell'*équipe* che viene in quanto mandata dall'Arcivescovo.

3. Possiamo immaginare ***lo svolgimento dell'assemblea*** in questi termini: dopo una preghiera iniziale, a una breve parola di accoglienza da parte del decano segue il saluto da parte dell'*équipe* e l'indicazione delle modalità dell'incontro (recensione, verifica, rilancio). Secondo lo stile apostolico, l'*équipe* ascolta le comunità circa la familiarità del Popolo di Dio con la Scrittura (iniziative, percorsi, attenzioni...); è bene che ogni comunità pastorale/parrocchia condivida nel momento assembleare il frutto del suo lavoro di recensione, valutazione, immaginazione. In primo luogo, ci sia il senso del *rallegrarsi per l'opera dello Spirito e i suoi frutti* a livello di venerazione della Scrittura. Si tratta poi di *raccogliere tribolazioni e attese*, individuando resistenze e indolenze. Infine, si prospettino *progetti per rilanciare* (o attivare) la venerazione per la Scrittura. A coronare la condivisione un salmo o altra preghiera. Prima del congedo, con buona *parresia*, l'esortazione e l'incoraggiamento da parte dell'*équipe*.

4. Perché l'esortazione apostolica dell'Arcivescovo, anticipata dall'*équipe*, prenda corpo già prima della sua visita, si auspica che in ogni parrocchia si realizzi ***un momento celebrativo***. In esso, in autonomia o avvalendosi della disponibilità dei membri dell'*équipe*, la comunità parrocchiale si raduna per una celebrazione che abbia come suo asse portante una *lectio divina* (sullo stesso salmo 84 che presta il titolo alla Lettera pastorale o altro testo biblico...). Non peregrina l'idea di distribuire questo momento celebrativo lungo il pomeriggio/sera, così da agevolare la partecipazione di anziani, ragazzi, adulti.

5. Dopo la visita pastorale, ***un momento di restituzione*** al Popolo di Dio (almeno a livello di clero, consigli pastorali, diaconie) in vista della individuazione di passi praticabili per irrobustire la familiarità con la Scrittura.

Don	Mario	Antonelli	02 8556.413	<a href="mailto:mario.antonelli@diocesi.milano.it">mario.antonelli@diocesi.milano.it</a>
Egr. Sig.	Giancarlo	Airaghi	3356248440	<a href="mailto:airaghifamily99@gmail.com">airaghifamily99@gmail.com</a>
Gent.ma	Katia	Berghella	3474955184	<a href="mailto:katia.berghella@ausiliariediocesane.it">katia.berghella@ausiliariediocesane.it</a>
Mons.	Patrizio	Garascia	3420065156	<a href="mailto:donpatriziogarascia@gmail.com">donpatriziogarascia@gmail.com</a>
Gent.ma	Stefania	Grassi	3479449448	<a href="mailto:stefania11.grassi@gmail.com">stefania11.grassi@gmail.com</a>
Egr. Sig.	Augusto	Scanziani	3342799666	<a href="mailto:s.augusto@tiscali.it">s.augusto@tiscali.it</a>
Mons.	Erminio	Villa	3338645901	<a href="mailto:erminvil@gmail.com">erminvil@gmail.com</a>